



Città di Matelica

Provincia di Macerata

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.54 DEL 28-11-2020

Il Segretario Comunale
DR. VALENTINI ALESSANDRO

Matelica, li 19-12-2020

CODICE ISTAT 43024

Oggetto	MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PER
:	MATELICA"

L'anno duemilaventi il giorno ventotto del mese di novembre alle ore 21:00, videoconferenza, si è riunito il Consiglio Comunale convocato a norma di legge, in adunanza Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei seguenti componenti il Consiglio Comunale:

BALDINI MASSIMO	P	CICCARDINI GIOVANNI	P
CINGOLANI DENIS	P	Biocco Emanuela	P
PROCACCINI ROSANNA	A	Copponi Danilo	P
TURCHI FRANCESCO	P	DELPRIORI ALESSANDRO	P
Falzetti Graziano	P	Mosciatti Sigismondo	A
Boccaccini Maria	P	Santini Fabiola	P
Bellomaria Manila	P	Rotili Corinna	P
Serpicelli Monia	P	Pennesi Cinzia	P
Falzetti Sauro	P		

ne risultano presenti n. 15 e assenti n. 2.

Assume la presidenza il Signor TURCHI FRANCESCO in qualità di PRESIDENTE assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Signor DR. VALENTINI ALESSANDRO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

Bellomaria Manila
Serpicelli Monia
Santini Fabiola

Il funzionario Responsabile del Settore Servizi Amministrativi propone la seguente mozione al

CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 21 novembre 2020 è stata presentata dal Gruppo consiliare PER MATELICA, a firma del Capogruppo Delpriori, assunta al protocollo di questo Ente con il n. 18347, la seguente mozione (di cui si riporta integralmente lo scritto):

Al Sindaco di Matelica
Al Presidente del Consiglio di Matelica

OGGETTO: Mozione

Considerato che

Durante l'ultimo consiglio comunale l'Arch. Daniela Medori, interrogata sul punto dalla consigliera Monia Serpicelli, dichiarava in consiglio comunale che ad una conferenza di servizi era stata fatta richiesta al comune di togliere la norma prevista dal vigente PRG di divieto di installazione in tutto il territorio comunale di aziende insalubri di prima classe (minuto 3:07 della registrazione del consiglio del 28 ottobre 2020).

Considerato che

La richiesta era stata avanzata da un'azienda di automazioni (così come dichiarato dall'Arch. Medori) e che tale attività non rientra tra quelle considerate insalubri di prima classe (ex art. 216, DM 5 settembre 1994, GU 220 – 20.09.1994). Per la salvaguardia dell'ambiente, della salute dei cittadini, dell'economia derivante dalla produzione agricola di qualità,

Si impegna il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale

Ad evitare lo stralcio della norma prevista dall'attuale PRG che vieta in tutto il territorio comunale l'installazione di Industrie Insalubri di Prima Classe.

Il capogruppo di Pera Matelica
f.to Alessandro Delpriori

Visto: si esprime sulla presente proposta, in relazione al rispetto di quanto previsto dal Regolamento disciplinante le adunanze consiliari in materia, parere favorevole ai sensi dell'art. 49 c. 1 e 147 bis c. 1 del D.Lgs 267/2000 attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa;

Il Responsabile del Settore Servizi Amministrativi

Matelica li', 23.11.2020
Maria Gabriella

f.to Dott.ssa Elia

La presente proposta non necessita di espressione del parere di regolarità contabile di cui all'articolo 49 c.1 e 147bis c.1. Del D.Lgs. n. 267/200, in quanto non produce riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Servizi Finanziari

Materica li, 23.11.2020
Dott.ssa Antonella Pelucchini

Il Responsabile del Settore

f.to

Settore

Matelica li', 23.11.2020
Gabriella Elia

Il Responsabile del

f.to Dott.ssa Maria

IL CONSIGLIO COMUNALE

vista la proposta che precede,

Preso atto dei seguenti interventi:

TURCHI FRANCESCO

Presidente

Passiamo all'ultimo punto dell'Ordine del Giorno, la proposta n. 62: mozione presentata dal gruppo consiliare Per Matelica a firma del Capogruppo Alessandro Delpriori. A lui la relazione e l'illustrazione della mozione stessa, prego.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Grazie. C'è da fare una specifica su questa mozione. L'abbiamo presentata, perché nell'ultimo Consiglio Comunale, in realtà avevamo già stigmatizzato il comportamento che per noi era stato poco edificante della... insomma di come è andato il Consiglio insomma, perché effettivamente nella mozione che avevamo presentato in maniera unitaria, per una volta era stato trovato un accordo, per una volta avevamo fatto un lavoro tutti insieme su cui si era concordato anche una linea e poi alla resa dei conti il giorno del Consiglio c'è stato fatto un attacco gratuito e senza grosse motivazioni rispetto a quel punto lì. Detto questo al minuto credo 3 ore e 7 minuti del Consiglio, poi l'ho riportato nella mozione, il tecnico, che era stato invitato a fare l'intervento a supporto della domanda pretestuosa evidentemente della Consegna Serpicelli, ha detto che durante una Conferenza di Servizi era stato richiesto al Comune di Matelica di

tornare indietro sulla norma che era stata prevista, che è tuttora prevista, nel piano regolatore generale in cui si vieta l'installazione di industrie insalubri di prima classe nel territorio di Matelica. Ora effettivamente questo io nella mozione ho specificato esattamente le parole che erano state proposte e dette in Consiglio dall'Arch. Medori, in realtà il piano regolatore è un pochino più complicato rispetto a questo, ma una norma che era stata inserita nel 2015 con una variante al piano regolatore che è durata anche parecchio tempo, perché c'è stato tutto un lavoro molto ampio fatto anche con i tecnici della Provincia, che evidentemente danno parere su questi argomenti, era un un parere che serve, una norma, scusate, che serve per garantire la salvaguardia dell'ambiente nel Comune di Matelica. Sono industrie insalubri di prima classe di un certo tipo con Seveso 3, rischio di incidenti rilevanti, quindi insomma si tratta effettivamente di quel tipo di azienda. E' chiaro che altre aziende che rientrano secondo il Decreto del 1994 nelle aziende insalubri di prima classe come le verniciature, le macellerie, le salumerie, i salumifici, chiaramente quelli non sono destinati a questa sorta di veto, che poi veto in senso stretto non è. Quindi la mozione serve per ribadire da parte di tutto il Consiglio la volontà di questo Comune, quindi Giunta e Consiglio, della salvaguardia dell'ambiente. Qui la norma non è una norma vessatoria o una norma che lede la libertà di un imprenditore, i fatti lo raccontano e cioè Prima di quella norma i famosi cinque lotti che erano rimasti invenduti della zona industriale erano invenduti proprio da tantissimo tempo, con quella norma in essere e con le attività che abbiamo fatto anche questa nella scorsa consiliatura, ma d'accordo con la minoranza, se lo ricorderà il Sindaco che concordammo insieme in Commissione l'abbassamento dei prezzi delle aree, allora con quella norma in essere e con i prezzi delle aree calmierate abbiamo venduto dei lotti, il Comune ha venduto dei lotti anche ultimamente, e quindi credo che non sia necessario dover cambiare il piano regolatore generale. Detto questo, la mozione è scritta in questo modo proprio perché vuole salvaguardare quella norma e, quindi, di base non si tratta di approvare una norma ulteriore che vuole vietare le industrie insalubri di prima classe, ma è l'impegno da parte del Consiglio Comunale a salvaguardare la norma già esistente nel piano regolatore generale, che significa salvaguardare innanzitutto l'ambiente della Città, le attività produttive che fanno seriamente il loro lavoro e la salute dei cittadini.

TURCHI FRANCESCO

Presidente

Dopo l'illustrazione della mozione da parte del Capogruppo Alessandro Delpriori riteniamo aperta la discussione riguardo la mozione stessa. Ci sono interventi? Intervento del Capogruppo Falzetti: ne ha facoltà come primo intervento per 10 minuti, prego.

FALZETTI SAURO

Capogruppo di maggioranza

Io come primo intervento non mi voglio riferire direttamente alla mozione, questo perché questo è un argomento che in passato ha suscitato parecchie incertezze, discordanze, è stato oggetto anche di aspre contestazioni anche perché su certi aspetti risulta abbastanza equivoco. Ho preso degli appunti, normalmente non lo faccio mai

però in questo caso si solo per specificare questo. Aziende insalubri. Questo è un termine diciamo poco provvido, poco come dire fuorviante, perché se noi dicessimo aziende insalubri la prima cosa che salta alla mente di chi ascolta il termine è un'impressione negativa di questa attività, perché insalubre chiaramente non dà l'idea di un qualcosa di tranquillo, positivo, eccetera, da l'idea di qualcosa di pericoloso e che quindi tutti dovremmo evitare. Facile farsi un opinione di questo genere con il termine insalubre. Faccio riferimento a quello che ha detto pocanzi Delpriori sulle aziende, lui ha specificamente nominato norcinerie, mi pare non so, e altre attività, pastifici, cantine, che sono comunque idee positive, cioè se noi avessimo la richiesta di un imprenditore che volesse acquistare un lotto di terra dichiarando di volerci aprire una cantina o una norcineria o una carrozzeria tutti saremmo propensi al fatto che queste attività vengano avviate nel nostro Comune, perché porterebbero progresso, perché porterebbero occupazione, benessere, eccetera. E' tutto qui che nasce il controsenso. Nasce perché noi dicendo aziende insalubri o dicendo cantina, dicendo norcineria di fatto diciamo la stessa cosa, perché la cantina, la norcineria eccetera, sono classificate aziende insalubri. Non sto qui a specificare tecnicamente da cosa dipende perché questo è un discorso tecnico, lo conosciamo, oppure lo dovremmo specificare bene perché ai cittadini a seconda di come uno ci si rivolge si creano, diciamo, interpretazioni diverse. Questo in passato dal nostro punto di vista, e poi vengo alla conclusione, è l'uso che ne è stato fatto di queste affermazioni che probabilmente ha travisato anche il senso di quella che è la nota, la modifica che era stata introdotta nel 2015 dall'Amministrazione precedente. Di fatto quella norma ha poco effetto perché in realtà più che proteggere il Comune dal fatto che si possano installare aziende di quel tipo, che tra l'altro non dipende dal parere comunale o dal fatto che ci sia la normativa che non funziona, parliamoci bene perché chi vuole fare questo tipo attività ha bisogno di altre autorizzazioni e se le ha il Comune non può opporsi, però il fatto che c'è questa norma di fatto scoraggia l' investitore, il possibile investitore. Perché? Perché presuppone che da parte dell'Amministrazione ci sia una sorta di ostacolo che in realtà tecnicamente è un ostacolo, perché poi avere delle autorizzazioni diventa più complicato, ci vuole più tempo e quindi questo scoraggia gli investimenti. Questa norma, a prescindere dal fatto di chi l'ha introdotta e se voleva o no proteggere determinate cose, abbiamo visto che è poco funzionale da questo punto di vista, però in realtà è poco funzionale anche per il fatto che creano ostacoli a chi invece vuole, come nel caso dell' Amministrazione, vendere lotti a chi imprenditore vuole venire a investire, portare occupazione e così via. Quindi questa è la premessa. Non si contesta in questo momento la questione che ci sia questa norma, ma sicuramente è l'effetto di questa norma che non è quello che è stato pubblicizzato, ma è quello che probabilmente ha avuto, diciamo così, motivazioni abbastanza diverse. Questo lo dico non per provocazione, ma perché si apra nella discussione l'effettiva necessità del fatto che togliere la norma precedente che semmai vincolava questo tipo di aziende, posto ripeto che avrebbero comunque avuto necessità di avere tutte le autorizzazioni dai vari Enti preposti, semplicemente li limitava a un'area industriale già preposta a questo tipo di attività. Ripeto, non si può prescindere e credere che una nota di questo genere blocchi chissà cosa, perché non blocca proprio niente, però ostacola chi invece avrebbe avuto per noi anche una grande importanza che avessero fatto investimenti qui a Matelica. Questo è uno spunto per aprire la discussione.

TURCHI FRANCESCO

Presidente

Ringraziamo per l'intervento il Capogruppo Falzetti. Ci sono altri interventi da ascrivere alla discussione? Primo l'intervento del relatore Delpriori: ne ha facoltà complessivamente per 10 minuti.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Chiedo: essendo io relatore, questo è un mio intervento come Capogruppo oppure è la risposta...?

TURCHI FRANCESCO

Presidente

Facendo un discorso tecnico col supporto del testo lei non ha interventi come Capogruppo, ma come relatore del punto. Come relatore del punto può intervenire per non più di 10 minuti all'interno della discussione, poi questi 10 minuti lei li gestisce come meglio crede.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Va bene. Grazie. Per rispondere a Falzetti. Bisogna ci parliamo chiari: prima della norma del 2015 c'era stata un'altra variazione al piano regolatore generale che in sostanza diceva che un'azienda insalubre di prima classe a rischio di incidente rilevante poteva installare la propria attività nel Comune di Matelica bypassando alcuni step che sono previsti per legge, in particolare la VIA e la VAS. La norma che è stata rimessa nel 2015 non è limitativa rispetto alle leggi nazionali, ma prevede che per l'installazione di queste aziende, e ripeto non la norcineria o la cantina ma aziende insalubri di prima classe Seveso 3 a rischio incidenti rilevanti, serve la VIA e la VAS che non sono attività che fa il Comune, ma in particolare la fa la Provincia e la Regione, quindi il Comune non si arroga il diritto di dire sì a un'azienda no all'altra azienda. D'altra parte quando c'era la legge, diciamo...l'asca chiamiamola così per farvi capire e far capire a tutti, quando c'era la norma che non era una legge ma una norma comunale più blanda, non c'era stata nessuna richiesta d'acquisto di quei lotti. Quando la norma che noi abbiamo voluto introdurre e che serve per la salvaguardia del territorio e quindi sapete tutti, anzi, continuate a criticarci per il fatto che noi abbiamo puntato su cultura, territorio, enogastronomia di qualità piuttosto che su altro, anche stasera c'è stato rinfacciato questo, quindi è chiaro che noi non volevamo assolutamente dire "non vogliamo che la cantina, norcineria o quelle cose" ma semplicemente volevamo tutelare il territorio, tanto che ci sono state delle proposte d'acquisto di aziende che sono venute a investire nella nostra Città pur con quella norma. Abbiamo venduto credo che ne siano rimasti due, da cinque ora ne sono rimasti soltanto due di lotti liberi, quindi ci sono stati questi investimenti. Detto questo noi non chiediamo di inasprire ancora la norma verso le industrie insalubri, no: noi chiediamo che il Comune si impegni a garantire la tutela del territorio e abbiamo dovuto riportare in mozione le parole che sono state emesse

nell'ultimo Consiglio Comunale, altrimenti questa mozione noi non l'avremo mai fatta. E' stata paventata l'ipotesi che quella norma venisse stralciata dal piano regolatore generale, noi chiediamo che quella norma che tutela il territorio e non è vero assolutamente, non è vero che scoraggia gli investimenti, anzi, dà garanzie sugli investimenti, dà garanzie sull'investimento perché dà la VIA e la VAS come obbligatorie che siano norme che non danno soltanto garanzie del territorio ma anche chi investe ha la sicurezza che tutto quello che fa è fatto a norma di legge, e noi chiediamo che quella norma venga salvaguardata perché significa salvaguardare chi investe e salvaguardare l'ambiente, il territorio e soprattutto i cittadini. Posso chiedere quanti minuti ho utilizzato?

TURCHI FRANCESCO

Presidente

Ne ha rimanenti 6 minuti e 40 secondi. Parola al Sindaco Baldini che come relatore e come il Presidente del Consiglio può parlare complessivamente per 10 minuti all'interno della discussione.

BALDINI MASSIMO

Sindaco

Sinceramente non sarei voluto ritornare a parlare di questi argomenti ma purtroppo ci sono costretto. In questo caso ne approfitto anche per ribadire il mio pensiero, e penso anche di interpretare tutto il pensiero anche del gruppo di Matelica Futura, in merito alla salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini del nostro territorio comunale. Ne approfitto anche per chiarire alcune posizioni nostre avute anche in passato, perché certe cose bisogna chiarirle per bene e puntualizzare per bene affinché tutti quanti sappiamo qual è il nostro pensiero e il nostro atteggiamento. Già infatti nel passato Consiglio Comunale abbiamo ribadito la nostra ferma contrarietà all'insediamento di una discarica nel territorio comunale di Matelica, questo penso sia ben chiaro, nonostante ci siano state delle affermazioni che mi facevano dire che io addirittura avevo intenzione di dare dei terreni per poter fare delle discariche. Confermo, inoltre, quanto ho detto in passato in merito alla nostra contrarietà, e mia personale, ma anche di quella del gruppo del Nuovo Progetto Matelica in passato, all'insediamento di industrie RIR. Le industrie RIR sono molto diverse dalle industrie insalubri di primo grado, ci sono due tipi di RIR: quelle semplici e quelle complesse. Per le prime bisogna che dia l'autorizzazione la Regione a realizzarle nel territorio ad esempio nostro comunale, per le altre c'è addirittura lo Stato che deve darle. Mi sembra un po' strano che venga detto ancora che il gruppo Nuovo Progetto Matelica in passato era favorevole a questa situazione, non si potevano organizzare le RIR con i regolamenti che c'erano sul piano regolatore generale di Matelica. Ricordo anche che l'ultima volta espressi questo mio parere nel Consiglio Comunale di fine di primavera, fine primavera del 2019, quando il gruppo Per Matelica propose in Consiglio Comunale la riduzione del prezzo delle aree, come ha detto anche il Capogruppo Delpriori. Votai anch'io a favore alla riduzione del prezzo delle aree, da € 36,00 a € 20,00. Dietro una richiesta però c'era stata una richiesta di un anno prima della CTF che non era stata ascoltata e poi dopo insieme alla richiesta

di un'altra ditta che voleva fare la lavorazione del gas liquefatto, quindi una ditta dichiaratamente RIR se non erro. e Quindi per questa ditta che voleva fare questa lavorazione dichiaratamente espressa dalla ditta stessa, l'Amministrazione Depriori avviava un procedimento per la sua valutazione e interesse all'insediamento. Fortunatamente non è avvenuto più niente, si è fermato tutto lì fortunatamente. Ora con la mozione si chiede di evitare lo stralcio della norma prevista nel PRG che vieta in tutto il territorio comunale l'installazione di industrie insalubri di prima classe. Noi non vogliamo fare nessuno stralcio, nessuno stralcio vogliamo fare quindi non c'è... Ciò premesso penso che nel precedente Consiglio Comunale, adesso questo è un mio pensiero, ma l'ho sentita anche personalmente nel Consiglio Comunale del 28 novembre 2020, l'Arch. Medori chiamata in causa come responsabile di settore, del settore urbanistico, ha semplicemente fatto una similitudine e soprattutto ha dichiarato che non si può vietare lo stoccaggio o l'abbancamento dei rifiuti in tutto il territorio comunale, come non si può vietare l'insediamento di industrie insalubri di prima classe in tutto il territorio comunale. A conferma di quanto detto e di quanto affermato dall'Architetto, mi sono comunque confrontato, come dicevi tu anche per avere il confronto di persone non dico più qualificate, ma che hanno forse più esperienza in un territorio più ampio, mi sono confrontato con l'Arch. Scarpecci, penso che lo conosci, lo conoscete tutti, dirigente dell'ufficio governo del territorio della Provincia di Macerata. Con lui abbiamo fatto anche il secondo consulto per le discariche, tra le altre cose, cosa che non ha fatto ancora nessun altro Comune. Noi è la seconda volta che ci andiamo. Quindi l'invito a vietare l'abbancamento dei rifiuti in tutto il territorio, oltre ad essere troppo generica, non è autorizzabile e anche improcedibile per la sua stessa istanza. Faccio presente, inoltre, che ci sono a Matelica diverse aziende che per lavorare utilizzano come materia prima, questo sempre per ritornare anche al discorso precedente, un esempio è la ditta Caldarelli che utilizzano i rifiuti come materia prima, e ce ne sono anche altre, o che producono rifiuti che poi smaltiscono e queste costituiscono la maggior parte delle attività economiche matelicesi. Forse non tutti hanno compreso che la maggior parte delle aziende insediate nella zona industriale Pip Cavalieri e diverse aziende insediate nelle zone M2 e M3 artigianali sono aziende che svolgono attività insalubri di prima classe, quasi tutte. Attualmente è in essere la richiesta, quindi siamo passati da, ti correggo, i lotti restanti erano quattro quella volta, tre oggi e tre perché erano quattro e uno l'ha preso la CTF quindi ne sono rimasti tre attualmente, se lo prende la ditta Mecella, quella che stavo per citare. La ditta Mecella ha presentato la richiesta di un lotto, il lotto n. 30, e noi in un Consiglio Comunale, adesso giorno non lo ricordo ma mi sembra quello del luglio 2020, ha presentato questa richiesta e noi abbiamo deliberato l'assegnazione. L'attività che Mecella pronone di fare, se non vi fosse il divieto delle industrie insalubri, potrebbe essere autorizzata dalla Provincia con un procedimento di AUA, autorizzazione unica ambientale. Con tale divieto la stessa attività dovrà essere autorizzata con un iter normativo più complesso con aggravio di tempi e di costi per l'azienda, ecco la differenza che c'è, quella che c'era prima e quella che è stata fatta nel 2015. Ci vuole molto più tempo, molto più tempo per realizzare quello che uno vuol fare, per questi motivi già alcune aziende hanno preferito andare altrove. Io ricordo la ditta Orim di Macerata, che voleva fare la separazione dei metalli o la ditta GBC di Perugia, che voleva fare il trattamento pneumatici fuori uso. Questa so che è andata subito a Cerreto d'Esi e lavora a Cerreto d'Esi, fuggite entrambe a fine 2014: dobbiamo per questo evitare la fuga delle attività economiche da Matelica, ma accoglierle sempre nel rispetto delle normative sulla salvaguardia dell'ambiente e della salute della popolazione. Tutte le aziende presenti nel nostro territorio le rispettano queste normative, ne sono convinto perché ho avuto un'esperienza diretta anch'io, ho il contatto con tante aziende matelicesi che lavoravano per l'azienda dove lavoravo io e si

integrano perfettamente con tutte le attività agricole di pregio. Nessuna è un'azienda RIR o una discarica, ricordiamolo bene. Le aziende debbono lavorare e dare occupazione, però hanno bisogno anche di lavorare in tranquillità, vista l'emergenza che è stata generata dal sisma, vista l'emergenza economica e vista l'emergenza che stiamo vivendo adesso del Covid- 19 Matelica, ricordiamolo bene anche questo. Matelica grazie a tutti gli insediamenti produttivi presenti nel suo territorio non è considerata una zona depressa, come la gran parte dei territori montani. Di questo dobbiamo ringraziare gli imprenditori a tutti i livelli che hanno investito nel nostro Comune e hanno dato occupazione. Pertanto ho fatto tutto questo discorso, ma volevo chiarire bene qual era la nostra posizione, la mia in particolare, ma anche quella del nostro gruppo, quindi trovo la mozione fuori luogo, in quanto, l'hai detto tu stesso, in quanto la normativa prevista nel nostro piano regolatore già prevede quello che tu chiedi. Grazie.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Voglio far chiarezza. Io non chiedo di inserire una norma in più, non abbiamo capito. Intanto alcune specifiche. La Orim non faceva separazione di metalli, ma anzi, fortunatamente non si è insediata a Matelica perché 2 anni fa ha preso fuoco a Macerata e hanno avuto grossi grossi problemi di salute pubblica, poi anche nella Città perché era piena di materiale plastico. Ma al di là di questo che saranno affari loro e fortunatamente poi non è successo proprio niente di male, niente di grave alla popolazione. Comunque detto questo, l'intervento del Sindaco è preciso, puntuale, ma è un po' fuori luogo nel senso che non siamo stati noi a chiedere un inasprimento delle regole o a chiedere chissà qualcosa: è stato un vostro tecnico che probabilmente si sarà messo d'accordo con l'Assessore di riferimento immagino, perché così succede nei Comuni normali, si sarà messa d'accordo con il Consigliere che le ha fatto la domanda, in cui ha detto chiaramente che è stata fatta la richiesta di stralciare la norma dal piano regolatore generale. Noi abbiamo chiesto la trascrizione del Consiglio, abbiamo risentito più volte la registrazione del Consiglio e questo ha detto. Noi siamo d'accordo su tutto, sugli imprenditori che sono il motore della nostra economia, giusto, siamo d'accordo sulla salvaguardia dell'ambiente e che alcune aziende vanno salvaguardate forse in maniera maggiore rispetto ad altre, giustissimo, siamo d'accordo sul fatto che abbiamo votato anche noi la cessione a prezzi minori rispetto ad altri dei lotti di terra, va benissimo. Tutto è perfetto, quello che noi chiediamo è che questo Comune non svenda il proprio territorio al servizio di imprenditori che poi fanno i propri interessi, e cioè chi vuole venire a investire nel territorio di Matelica deve sottostare alle regole normali, la VIA, la VAS. Ora se Mecella poteva fare soltanto l'AUA per questo, cioè, probabilmente un motivo ci sarà, però se lui facesse tutte le autorizzazioni probabilmente saremo tutti molto più tranquilli da quel punto di vista. Questo è quello che chiediamo: non vogliamo inasprire nulla, non vogliamo assolutamente che venga modificato nulla di quello che oggi c'è nel piano regolatore generale di Matelica: quella mozione significa impegniamo il Comune e la Giunta che tutto rimanga esattamente come è in questo momento, senza andare a togliere le salvaguardie del territorio così come è stato paventato dalla vostra Amministrazione nell'ultimo Consiglio Comunale. Questo è quello che abbiamo chiesto.

TURCHI FRANCESCO

Presidente

Ci sono altri interventi? Consigliera Santini: ne ha facoltà per 5 minuti, prego.

SANTINI FABIOLA

Consigliera de gruppo di minoranza

Grazie. Volevo solo riprendere... Ovviamente sottoscrivo quello che ha appena ribadito il nostro Capogruppo. Noi penso che più volte lo abbiamo detto durante i vari Consigli Comunali, nei vari confronti, anche nelle Commissioni, che si sono susseguite: la salvaguardia dell'ambiente non deve essere un aspetto secondario dello sviluppo economico della nostra Città e del nostro territorio. Una precisazione in merito a quello che diceva prima il Sindaco sulla questione degli abbancamenti. Era venuta fuori questa discussione degli abbancamenti durante una ottima riunione tra la Conferenza dei Capigruppo e la Commissione dei lavori pubblici; in quell'occasione noi, parlando delle varie difficoltà che si erano prospettate per la questione discarica, avevamo parlato appunto di questa possibile richiesta, ma era un capitolo da aprire tant'è che se non ricordo male il Vicesindaco, anche in quell'occasione, era favorevole al parlare di una possibilità di regolamentazione della questione abbancamenti, e quindi c'eravamo dati un appuntamento, un impegno da parte di tutti di parlare, non lo so, di un... perché lì a un certo punto parlavamo dell'entità, della quantità e ovviamente capiamo che ci sono delle aziende che lavorano nel nostro territorio che devono fare una abbancamento non temporaneo ma stabile. Però l'impegno era quello appunto di approfondire questo tema senza limitare determinate aziende e senza squalificare il lavoro di altre, ma appunto di approfondire il tema e trovare magari delle linee guida, di trovare una possibile soluzione insieme. Cosa che poi un po' questa buona volontà si è persa un po' durante il discorso dello scorso Consiglio Comunale. Siccome ha fatto riferimento a questa cosa volevo chiarire questa nostra posizione, nel senso che noi non vogliamo penalizzare nessuno, ma ovviamente vogliamo salvaguardare il rispetto per la popolazione come avete detto più volte anche voi, e credo che siamo su questo tutti d'accordo. Però ecco era un impegno da portare avanti, da valutare. Non è detto che si poteva fare... E penso che si possa ancora riprendere, però un approfondimento sul tema no un no secco né un sì aperto a tutto per salvaguardare lo sviluppo economico della nostra Città. Ovviamente tutti siamo consapevoli che il tessuto economico va salvaguardato sempre nel rispetto delle regole come appunto diceva prima. Grazie.

TURCHI FRANCESCO

Presidente

Ci sono altri interventi? Secondo intervento del Capogruppo Falzetti: ne ha facoltà per 5 minuti, prego.

FALZETTI SAURO

Capogruppo di maggioranza

Brevemente. Ritorno sulla premessa che avevo fatto, cioè qui giustamente siamo tutti d'accordo, almeno penso da questo punto di vista, che tutti intendiamo salvaguardare il nostro territorio da tutte le possibili installazioni pericolose: questo presuppongo che sia un dato assodato. Detto questo penso che dobbiamo però, non penalizzando il nostro territorio da queste scelte, favorire il più possibile il fatto di avere nel nostro territorio attività economiche che ci possono dare un futuro migliore di quello che abbiamo oggi. E' per questo il nodo, è questo il nocciolo del discorso. Preciso anche quello che ha affermato un attimo fa il Sindaco: noi non abbiamo proposto, non c'è una proposta da parte di questo gruppo consiliare di abrogare, modificare, eccetera. C'è stata soltanto una richiesta di chiarimento e lì finisce il discorso. Questo non significa che l'opinione rimanga quella che si debba comunque, pur tutelando il territorio, cercare di fare il più possibile che imprenditori volenterosi, e ce ne sono veramente pochi e se quei pochi non gli diamo una motivazione per venire a Matelica, piuttosto che a Cerreto come dice il Sindaco, cose che sono già avvenute, evidentemente non facciamo il bene del nostro territorio. La questione in generale è proprio questa: cioè, noi siamo per la tutela del territorio ma siamo anche, dove possibile e nei limiti del possibile nel rispetto di tutte le leggi e tutti i regolamenti, favorire se possibile chi viene ad aprire attività in questo Comune. Quelli che hanno acquistato i lotti sono proprietari di lotti che già erano presenti e hanno espanso loro attività. Certo, ben venga, magari tutti lo facessero, però il concetto rimane questo: non è che noi siamo contro il territorio per favorire l'installazione di chissà che cosa, noi siamo per lo sviluppo di questo territorio sapendo bene che tutte le attività che oggi richiedono e richiamano investimenti, almeno nel settore agricolo con tutti i prodotti di pregio e tutto quello che volete, ma sappiamo benissimo, siamo coscienti tutti immagino, che questo non è sufficiente o comunque non ci dà prospettive per lo sviluppo. Noi cerchiamo di guardare più avanti per approfittare, per favorire, finché è possibile, attività sane che vengano in questo territorio. Noi da questo punto di vista riteniamo che la vostra modifica sia stato più un vincolo che abbia un effetto negativo per quanto riguarda i futuri investimenti non avendo, invece, un aspetto positivo per quello che riguarda la salvaguardia del territorio, perché abbiamo ribadito un attimo fa che comunque chi volesse venire qui a installare aziende lo può fare, perché questa nota che è questo aggiornamento che è stato fatto non vincola, non vieta, non è uno stop a questa attività. Semmai l'argomento sul quale ruotare è questo: secondo noi quella norma non ha portato niente di positivo per una maggiore salvaguardia ma ha portato molto di negativo per quello che riguarda gli investimenti. Questo è un dato di fatto riscontrato anche con gli episodi che sono successi.

TURCHI FRANCESCO

Presidente

Ci sono altri interventi? Prego Vicesindaco Cingolani: ne ha facoltà per 5 minuti.

CINGOLANI DENIS

Vicesindaco

Semplicemente per fare un attimo chiarezza, perché io credo che comunque a distanza di anni ancora si abbia un po' le idee confuse in merito a industrie insalubri di prima

classe, RIR Seveso e quant'altro. La cosa che più mi fa preoccupare è che forse non ci ricordiamo che noi proveniamo comunque da una cultura di metalmezzadri, quindi coloro che lavoravano nell'industria poi andavano a lavorare nei campi e solo questo credo che ci debba far pensare un po' cosa è Matelica e come è stato lo sviluppo un po' del nostro territorio. Le industrie insalubri di prima classe, comunque, sono già vietate su tutto il territorio comunale sin dai primi anni '80. L'attuale regolatore generale, che è stato approvato nel febbraio del 1999, continua a vietare le stesse in tutto il territorio. Oggi è da sottolineare che nessuno comunque stia variando questa norma poiché nessuno dell'attuale maggioranza ne ha mai parlato. Ciò che afferma nell'intervento che ha fatto lo scorso Consiglio Comunale l'Arch. Medori era riferito comunque a una questione tecnica legata a un'azienda di automazioni per una pratica specifica e mi permetto anche di aggiungere che non è che se un tecnico afferma una cosa, la parte politica intende farla, questo deve essere ben chiaro. Ciò nonostante, comunque, tale divieto, che tuttora c'è e che nessuno vuole togliere, cosa comporta? Di certo non la realizzazione di industrie insalubri di prima classe, ma il dover procedere di volta in volta ad una variante specifica per l'eventuale nuova attività. Se andiamo a controllare tutte le varie attività che abbiamo nella nostra zona industriale, nel recente passato hanno dovuto tutte fare delle varianti specifiche perché Matelica comunque è una Città in cui sono presenti molte industrie insalubri di prima classe. Ogni Comune dovrebbe avere comunque un'area già predefinita dove poter fare insediare le stesse aziende insalubri di prima classe per permettere comunque di averle in un posto unico e ben definito rispettando comunque scrupolosamente tutte le normative e sottoporsi comunque ai vari step burocratici. Pensiamo ad esempio alla nostra Città e potremmo fare decine di esempi di industrie insalubri di prima classe presenti secondo il Decreto Ministeriale del 1994 che individua centinaia di tipologie di industrie insalubri, e questo per esempio possiamo trovare aziende presenti, come dicevo pocanzi, a Matelica che comunque sono anche un fiore all'occhiello per il tessuto economico matelicese. Pensiamo per esempio alle carni, produzione e lavorazione industria insalubre di prima classe, gomma naturale e gomma sintetica, inchiostri, produzione di inchiostri, allevamenti di animali, stalle, industrie chimiche, mattatoi, salumifici, mangimifici produzione e deposito, tipografie senza rotative e, non ultimo per importanza perché per Matelica comunque è un'azienda molto importante, cantine industriali. Anche le cantine sono industrie insalubri, di seconda classe non di prima classe, comunque sempre industrie insalubri sono. Entrando comunque nello specifico della mozione credo che sia da fare un po' di chiarezza. Va ribadito una volta per tutte che nessuno vuole agevolare assolutamente il proliferare di industrie insalubri di prima classe tantomeno quelle sottoposte a RIR, le quali comunque non sono autorizzate dal Comune ma l'autorizzazione alla RIR viene fatta da Ente terzo in base infatti alla specie, se sono sottoposti alla Seveso semplificata o alla Seveso 3, sono autorizzate o dalla Regione o addirittura dal Ministero. La salvaguardia dell'ambiente, la salute dei cittadini e l'economia comunque derivante dalla produzione agricola di qualità, e mi permetto comunque di mettere anche un contributo personale poiché la mia attività lavorativa fa parte appunto di questo settore, non deve essere un appannaggio esclusivo di una certa parte politica ma credo che questo sia un dovere morale di ogni amministratore, senza distinzioni partitiche e strumentalizzazioni varie. Purtroppo in passato su questo tema è stato dibattuto anche troppo e molto spesso sono state usate queste definizioni industrie insalubri e RIR anche forse in modo non troppo chiaro. Facciamo un passo avanti. Infatti penso che bisogna oggi guardare alla realtà, cercare insieme appunto di tutelare tutte le attività matelicesi, nessuna esclusa, nello scrupoloso rispetto delle diverse normative, poiché Matelica negli anni comunque si è sempre contraddistinta per la diversificazione delle varie attività dalla agricoltura specializzata, come la

vitivinicoltura, l'abbigliamento, la chimica, la carpenteria pesante, l'agroalimentare e tante altre diverse realtà in diversi settori. Tutti insieme nel tempo hanno permesso uno sviluppo equilibrato dando la possibilità a molti concittadini di trovare un'occupazione stabile. A mio avviso il dato su cui bisogna riflettere sia proprio questo: sulla salute dei cittadini, la tutela dell'ambiente e il mantenimento comunque del dato occupazionale, che non deve essere preso sottogamba. Per fare questo credo sia doveroso, specialmente nel periodo storico in cui ci troviamo... L'unione di tutti su temi come questo dove il lavoro e le famiglie comunque potrebbero essere i primi a poterne risentire in qualsivoglia maniera. Grazie.

TURCHI FRANCESCO

Presidente

Grazie Vicesindaco. Consigliera Pennesi Cinzia: ne ha facoltà per 5 minuti, prego.

PENNESI CINZIA

Consigliera del gruppo di minoranza

Sarò molto più breve, anche perché questa mozione con tutti questi interventi secondo me non tutti poi hanno colto, volontariamente o involontariamente, il senso della mozione stessa. La mozione nasce perché c'è stato un intervento nello scorso Consiglio e credo che il tutto sia riassunto benissimo nella frase che ha detto il Vicesindaco: non è detto che una frase detta da un tecnico poi la parte politica la voglia attuare. La domanda mia è semplicissima: la volete attuare sì o no? Punto. La mozione era questo, era solo questo.

TURCHI FRANCESCO

Presidente

Ci sono altri interventi? Altrimenti riteniamo conclusa la discussione.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Non so se ho le controrepliche finali come relatore o se ho ancora qualche minuto.

TURCHI FRANCESCO

Presidente

Ci sono le controrepliche finali come relatore, perché viene vissuto come un punto... Sì sì, l'ho visto. Consigliere Ciccardini, ha 5 minuti. Prego.

CICCARDINI GIOVANNI

Assessore

Sarò molto breve anche vista l'ora. Tralascerei i trascorsi di questo argomento, entro nel merito della mozione. E' vero, io ho capito il senso per la mozione, proprio perché l'ho capito forse dico che mi sembra prematuro che ci sia un impegno da parte della maggioranza su questo argomento. Oggi vigiamo in un sistema con un piano regolatore chiaro e vigente. Non c'è stata alcuna proposta né alcun passaggio che possa far pensare che c'è questa intenzione. Comunque, qualora ci fosse, se quello è il momento su cui andare a discutere se approvarlo o meno, c'è sempre una variante al piano regolatore che va discusso in Consiglio Comunale. Oggi da un anno e mezzo, più di un anno e mezzo noi questo argomento non l'abbiamo toccato per niente. Mi sembra praticamente superfluo andare a dare un impegno solo in base alla vostra mozione.

TURCHI FRANCESCO

Presidente

Bene, passiamo pertanto, se non ci sono altri interventi, passiamo alle controrepliche. Passiamo alle controrepliche, prego.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Grazie. In realtà avevo sentito tante cose anche un po' fuori luogo. Mi spiace ma il metalmezzadro è finito tantissimo tempo, ci sono studi di almeno 10-15 anni fa che dicono che quella attività è ormai tramontata e purtroppo non possiamo continuare a dire che facevamo i metalmezzadri e questo ci rende immuni dalla crisi o ci fa vivere di rendita, perché non è così. Dobbiamo cercare di capire quello su cui investire insomma, su cui su cui bisogna puntare per rivitalizzare l'economia della nostra Città. Secondo Falzetti è la chimica, è l'industria pesante, mi pare di aver capito, adesso non voglio mettere le parole in bocca a nessuno per banalizzarle, secondo noi è un'altra cosa. Credo che l'Assessore Cingolani sia forse più vicino alla nostra sensibilità che piuttosto a quella di qualcun' altro anche per evidenti ragioni personali sue che ha anche specificato, e che quindi nessuno vuole mettere una politica sulla salvaguardia del territorio e tantomeno su chi è più bravo a fare determinate scelte. Il punto è quello che credo abbia detto Ciccardini e l'abbia detto anche Denis, cioè un vostro tecnico su specifica domanda di un vostro Consigliere, senza nessuna presa di posizione dell'Assessore di riferimento, che oggi non c'è purtroppo, ma prendo per buono il fatto

che non sia intervenuta lo scorso Consiglio, non ha replicato alla frase che per noi è significativa e anche piuttosto incredibile, cioè che era stata fatta una richiesta e c'era una volontà di tornare indietro su una determinata scelta del 2015 e oggi voi dite ma no, non è vero, non è vero, non abbiamo fatto nulla, si vedrà eventualmente, eccetera eccetera. Falzetti dice dobbiamo tornare indietro perché quello non è il nostro modello di sviluppo, è evidente che tra di voi su questo anche c'è qualche differenza di visione, ma questi sono affari vostri e non è che siamo qui a sindacare anche su questo. Il punto è: è stato detto in Consiglio Comunale e nessuno ha smentito che c'è stata una richiesta per cambiare quella norma del piano regolatore quadro generale. Noi chiediamo chiaramente di non cambiarlo e la domanda che facciamo è appunto quella che ha fatto Cinzia 10- 5 minuti fa. Voi volete cambiare quella norma o non la volete cambiare? Quella decisione è stata presa sua sponte dal tecnico, dal Consigliere che le ha fatto la domanda, dall'Assessore di riferimento, da tutta l'Amministrazione oppure no? ...

TURCHI FRANCESCO

Presidente

(parole incomprensibili) le controrepliche perché i 3 minuti sono terminati.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Ah, pensavo di avere più tempo. Scusate. Allora concludo. Questo è il punto vero. Non c'entrano le discariche su cui abbiamo lavorato insieme, vado alla conclusione, non c'entra la volontà di mettere... le industrie, e l'ho appena detto, è semplicemente questo il punto. Noi vogliamo la salvaguardia del territorio secondo le regole che sono oggi quelle chiare del piano regolatore generale che ha detto Ciccardini. Se voi volete questo votate la nostra mozione, altrimenti, insomma si vedrà come andremo avanti. Grazie.

TURCHI FRANCESCO

Presidente

Passiamo alle dichiarazioni di voto del Consigliere Delpriori.

DELPRIORI ALESSANDRO

Capogruppo di minoranza

Allora ecco, potevo... Prendo due minuti di dichiarazione di voto dello sfioramento che ho fatto prima, mi dispiace, comunque chiaramente noi votiamo a favore della mozione.

TURCHI FRANCESCO

Presidente

Ok, passiamo alle dichiarazioni di voto del gruppo Matelica Futura.

FALZETTI SAURO

Capogruppo di maggioranza

Di tutti gli interventi che sono stati come d'auspicio corretti, intensi e rispettosi, quindi questo auspicio che continui questo clima e si possa continuare sempre ad affrontare gli argomenti in maniera serena, non faccio riferimenti ad altre cose, non fraintendetemi, intendo dire che anche se l'argomento è spinoso apprezzo il fatto che sia dibattuto in maniera sostanzialmente tranquilla, questo volevo dire. Ribadisco e prendo come dichiarazione di voto l'affermazione che ha fatto Giovanni Ciccardini, cioè in realtà la questione secondo noi non esiste. E' stata fatta una mozione, ma alla base della mozione non ci sono volontà espresse o dichiarate di questa Amministrazione di intervenire, quindi a noi andava bene come era prima la questione perché comunque se ci fosse da fare discussioni su questo argomento lo si sarebbe comunque fatto. Avendo la possibilità di dover sbloccare questa situazione a fronte di richieste o convenienze eccetera, pur nel rispetto di tutto quello che ci siamo detti e ricordati e ripetuti che il Sindaco giustamente ha rimarcato, è il senso della mozione che secondo noi non esiste in questa circostanza, per questo noi la voteremo in maniera contraria, ma non perché non condividiamo il fatto che rimane da parte nostra la tutela e la salvaguardia di tutte le attività che possono danneggiare questo territorio ma nel contempo non trascureremo il fatto di valutare le azioni che invece che ci portino sviluppo, aziende e occupazione sempre nel rispetto di tutte le regole. Confermo da parte del gruppo di maggioranza il voto contrario alla vostra mozione.

TURCHI FRANCESCO

Presidente

Passiamo alla votazione stessa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti: 15 Consiglieri

Con voti: 4 favorevoli (Delpriori, Santini, Rotili, Pennesi);

Voti Astenuti: 0

Voti Contrari: 11

DELIBERA

- di non approvare la mozione presentata dal Gruppo Consiliare PER MATELICA, nel testo come sopra riportato qui richiamato quale parte integrante e sostanziale del presente deliberato, recepita al protocollo dell'Ente in data 21 novembre 2020 al prot. n.18347.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to DR. VALENTINI ALESSANDRO

Il Presidente
f.to TURCHI FRANCESCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;
Visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on line di questo Comune ed è stata compresa nell'elenco n. 2434.

Il Sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

7. che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 19-12-2020 al 03-01-2021 divenuta esecutiva il per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Matelica, li 04-01-21

**IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. VALENTINI ALESSANDRO**